

PESCARA: INCENDIO DISTRUGGE UN AUTOLAVAGGIO, SI INDAGA

21 Febbraio 2014



PESCARA - Un incendio ha distrutto la notte scorsa l'autolavaggio di un benzinaio di via Ferrari, a due passi dalla stazione ferroviaria.

Per cause in corso di accertamento si è sviluppato in vasto rogo che in pochi minuti ha distrutto l'intero impianto.

Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco prima che potessero propagarsi alle pompe di benzina e gasolio. Le indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia di Pescara che stanno ascoltando i titolari del benzinaio.

Al momento si esclude il dolo, ma sono necessari ulteriori approfondimenti. Un aiuto per capire quello che è accaduto potrà arrivare dalla visione delle immagini dell'impianto di videosorveglianza. I danni ammontano ad alcune decine di migliaia di euro.

Grazie alla visione dei filmati delle telecamere del distributore, i carabinieri della Compagnia di Pescara, coordinati dal capitano Claudio Scarponi, hanno chiarito le cause che hanno provocato la notte scorsa l'incendio dell'autolavaggio di via Ferrari.

Una dinamica davvero particolare, ma del tutto fortuita, visto che, attraverso le immagini e poi il racconto dello sfortunato protagonista, si è appurato che il rogo è stato causato involontariamente da un 36enne che mentre faceva benzina al suo scooter, ha fatto inavvertitamente cadere del carburante dalla pistola della pompa sulla marmitta bollente della moto che ha preso fuoco.

Nel tentativo di spegnere il piccolo incendio, il motociclista è andato verso l'autolavaggio cercando dell'acqua e tentando inutilmente di far partire l'impianto.

Poi in preda al panico è fuggito, con le fiamme che hanno velocemente divorato e distrutto l'autolavaggio, partendo dalle spazzole.

È stato proprio il trentaseienne a presentarsi questa mattina dal titolare del distributore per raccontare l'accaduto, prima di essere ascoltato dai carabinieri ai quali ha raccontato quanto accaduto, riconoscendo le sue responsabilità.

Il motociclista non verrà denunciato, ma potrebbe rispondere solo in sede civile per i danni causati.